



**Allegato 2 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
2019 - 2021**

***PIANO DI AUDIT
IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2019***

1. Premessa

La **legge 190/2012** e il **Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)** impongono numerosi obblighi finalizzati a contrastare i fenomeni corruttivi o di "*maladministration*" all'interno delle PP.AA. e degli Enti a queste assimilabili.

Tra i vari moniti, l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.) riserva particolare attenzione al «**monitoraggio**» sulla osservanza, da parte di tutto il personale, dei contenuti del Piano di Prevenzione della Corruzione e dei **presidi anticorruzione** in esso individuati.

Con **Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015**, l'Autorità ha provveduto all'aggiornamento del P.N.A., sottolineando l'importanza di garantire **l'efficace attuazione delle misure di contrasto alla corruzione**, specialmente nelle aree a maggior rischio.

Con l'emanazione del **Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016**, il quadro regolamentare è stato ulteriormente modificato, rincarando l'attenzione sulle tematiche di cui sopra.

Con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l'A.N.AC. ha adottato il **Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (P.N.A. 2016)** ed emanato le «*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013*» e le «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*», rispettivamente con delibere nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016.

Nel presente documento si rappresentano le linee essenziali dell'Audit, assieme alla descrizione delle metodologie, delle tempistiche, dei processi oggetto di controllo nonché, da ultimo, delle risultanze delle attività che saranno eseguite.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di CAV S.p.A. (R.P.C.T.), assicura che l'attività di *audit* sia ispirata ai seguenti principi:

- indipendenza e imparzialità;
- rispetto del Codice etico e del P.T.P.C.T. della Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A.;
- professionalità;
- trasparenza, verificabilità ed evidenza.

2. Obiettivi dell'Audit

L'attività di *auditing*, oltre che "misura di contrasto anticorruzione", si propone di verificare la conformità normativa e il livello di efficacia ed efficienza dei processi coinvolti nelle Aree di rischio esaminate.

Tra gli obiettivi dell’Audit quelli di:

- suggerire azioni cautelative o di miglioramento al fine di mitigare i rischi di fenomeni corruttivi;
- efficientare i processi della Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A.;
- verificare la conformità normativa dei processi nevralgici delle Aree di rischio analizzate.

3. Metodologia e modalità di svolgimento dell’Audit

Il R.P.C.T. **individuerà le modalità dell’auditing e selezionerà i campioni da esaminare nelle diverse Aree oggetto di controllo.**

Le **successive attività**, nel rispetto delle *best practice* internazionali, saranno strutturate in *Step* di avanzamento come di seguito rappresentato.

- *Step 1:* (a seconda dei casi) Controlli e/o ricognizione dei campioni selezionati e/o richieste istruttorie (somministrazione di *check-list*).
- *Step 2:* Acquisizione documentale.
- *Step 3:* Disamina provvisoria. Eventuali richieste di integrazione documentale.
- *Step 4:* Disamina definitiva e stesura di un verbale / *report* di audit

4. Aree oggetto di controllo e selezione dei campioni

Con riferimento all’anno 2019, l’*auditing* avrà ad oggetto le attività riconducibili a:

- Incarichi e nomine (controlli ex D.Lgs. 39/2013 e Det. ANAC. n. 833/2016)
- Personale: nello specifico, area Incarichi extraistituzionali
- Sistemi interni di verifica e monitoraggio del conflitto di interesse

Nella tabella che segue sono individuate le **attività** che saranno **oggetto di audit**:

AREA	ATTIVITÀ	TEMPISTICHE
Incarichi e nomine	Monitoraggio: (i) del rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità) da parte delle competenti strutture interne della Società e (ii) della veridicità delle dichiarazioni rese dei destinatari delle dichiarazioni di cui all’art. 20, del citato Decreto, come meglio specificato ad opera della Determinazione A.N.AC. n. 833/2016	

Incarichi extraistituzionali	Verifica delle procedure sottostanti al conferimento ovvero all'autorizzazione da parte della Società di incarichi extraistituzionali/extraimpiego in favore di dipendenti di CAV S.p.A.	Entro il secondo semestre 2018
Sistemi interni di verifica e monitoraggio del conflitto di interessi	Verifica circa la concreta operatività dei controlli finalizzati ad evitare la ricorrenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi nell'ambito delle diverse strutture della Società	

5. Risultanze dell'Audit

A conclusione delle attività di *auditing*, il R.P.C.T. redigerà specifici **Report** includenti le osservazioni quanto alle eventuali criticità emerse, unitamente alle prescrizioni inerenti le misure correttive che la struttura oggetto di *audit* dovrà adottare entro precise tempistiche.

Gli interventi consigliati saranno stimati in base ai seguenti criteri:

RATING DI VALUTAZIONE DELLA PRIORITÀ DELLE MISURE CORRETTIVE	
<i>Rilievo con priorità bassa</i>	Le criticità riscontrate non dovrebbero causare inefficienze operative e dunque rischi corruttivi e di mancata compliance normativa, ma rappresentano un'opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli o dei processi.
<i>Rilievo con priorità media</i>	Le criticità riscontrate potrebbero causare inefficienze operative e dunque rischi corruttivi e/o di mancata compliance normativa se non risolte in tempi relativamente brevi (da 3 a 6 mesi).
<i>Alert: necessità di intervento a breve termine</i>	Le criticità riscontrate potrebbero causare inefficienze operative e/o rischi corruttivi e di mancata compliance normativa se non risolte tempestivamente.
<i>Opportunità</i>	Indica uno spunto di miglioramento la cui mancata implementazione non comporta rischi corruttivi e di mancata compliance normativa, ma che costituisce tuttavia un'opportunità per il rafforzamento del complessivo Sistema di controllo interno di CAV S.p.A. e/o per una maggiore efficienza nella gestione delle attività.